mini dossier

Il Governo al tempo della crisi

Gli Esecutivi Berlusconi, Monti, Letta, Renzi a confronto

Numero 2 | Febbraio 2015

associazione openpolis

Sommario

3 **INTRODUZIONE**

5 **LA COMPOSIZIONE DEI GOVERNI**
Dall'età media alle deleghe per gli under 40, passando per la questione di genere

- Numero dei membri
- Presenza di donne
- Quali deleghe ai Ministri donna
- Età media
- Numero di under 40
- Quali deleghe ai Ministri under 40

11 **LE MAGGIORANZE PARLAMENTARTI**
Come cambiano i numeri della coalizione al potere

- Partiti presenti in Consiglio dei Ministri
- Numero e deleghe ai tecnici
- Consistenza delle maggioranze sui voti chiave
- Consiglio dei Ministri: sostituzioni in corso
- Politici con più incarichi nei 4 Governi

16 **LE ATTIVITÀ DEGLI ESECUTIVI**
La produzione legislativa e il rapporto fiduciario con i parlamentari

- Provvedimenti legislativi del Consiglio dei Ministri
- Decreti decaduti
- Leggi approvate: iniziativa governativa e parlamentare
- Percentuale di successo rispetto l'iniziativa
- Tempi di approvazione delle leggi
- Voti di fiducia richiesti al Parlamento
- Incidenza dei voti di fiducia per l'approvazione di leggi
- Leggi approvate con più fiducie
- Quanto i Ministri rispondono alle interrogazioni
- Quanto il Governo risponde alle interrogazioni
- Presenze parlamentari di chi è anche al Governo

23 **L'AGENDA POLITICA**
I temi discussi e gli argomenti trattati in Parlamento

- Gli argomenti principali
- Andamento: 5 temi a confronto

240
politici al Governo

170
Decreti Legge emanati

136
voti di fiducia

490
Leggi approvate

47
donne al Governo

82
Ministri della Repubblica

20
numero di tecnici come Ministro

24
Decreti Legge decaduti

54
età media dei Membri del Governo

64.000
interrogazioni parlamentari depositate

Le elaborazioni del rapporto si basano su dati ufficiali pubblicati dai siti istituzionali di Camera e Senato. Sono stati analizzati gli atti parlamentari della XVI e XVII Legislatura sino al 02 febbraio 2015.

Introduzione

Affrontare la crisi economico-finanziaria è la sfida principale degli ultimi anni per la politica mondiale. In Italia - dove l'aggressione al tessuto sociale è particolarmente violenta - questo periodo corrisponde alle Legislature parlamentari XVI e XVII, durante le quali si sono finora succeduti 4 Governi: Berlusconi IV, Monti, Letta e Renzi.
Come spesso accade in periodi di recessione, è l'intero sistema dei partiti e delle istituzioni ad essere sotto una forte pressione che - anche in presenza di debolezze antecedenti - può accelerare un processo di trasformazione.

In effetti, è in corso una transizione da una Seconda Repubblica in evidente difficoltà - instabilità della leadership nei partiti, difficoltà nel raccogliere il consenso dai cittadini e necessità di larghe intese per varare gli ultimi 3 Governi - verso una Terza Repubblica ancora dai contorni non ben definiti.

Al tempo stesso, però, un percorso è stato tracciato e le principali riforme attualmente in discussione - modifica regolamenti parlamentari, nuova legge elettorale, superamento del bicameralismo perfetto - su diversi aspetti dovrebbero armonizzare da un punto di vista normativo ciò che è già prassi: il conferimento al Governo di maggiori poteri.
Questo MiniDossier vuole offrire una prima analisi comparata sulla composizione e sulle attività degli ultimi 4 Governi della Repubblica Italiana. Pur con delle differenze, è consolidato il trend che vede l'Esecutivo ricoprire il ruolo principale nella formazione delle leggi, nella definizione dell'agenda politica e anche nella vita dei singoli partiti.

Speriamo presto di poter arricchire i nostri approfondimenti con ulteriori dati ora non pubblici. Quasi inesistenti sono le informazioni sull'andamento del Consiglio dei Ministri e sulla genesi degli atti che vi entrano e che soprattutto da lì escono. Permangono poi grandi zone d'ombre sull'effettiva entrata in vigore delle leggi pubblicate in Gazzetta Ufficiale, mancando un effettivo monitoraggio su competenze, tempistiche ed effetti dei decreti attuativi inevasi.

Cosa dice la Costituzione

ART. 71 *L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale.*
Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli.

ART. 77 *Il Governo non può,senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.*
Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni. I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.

ART. 92 *Il Governo della Repubblica è composto del Presidente del Consiglio e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri. Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri.*

ART. 93 *Il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, prima di assumere le funzioni, prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica.*

ART. 94 *Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere.*
Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale.
Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere per ottenerne la fiducia.
Il voto contrario di una o d'entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.
La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

ART. 95 *l Presidente del Consiglio dei ministri dirige la politica generale del Governo e ne è responsabile. Mantiene l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, promovendo e coordinando l'attività dei ministri.*
I ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri, e individualmente degli atti dei loro dicasteri.
La legge provvede all'ordinamento della Presidenza del Consiglio e determina il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei ministeri.

ART. 96 *Il Presidente del Consiglio dei ministri e i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato della Repubblica o della Camera dei Deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale.*

1

La composizione dei Governi

Dall'età media alle deleghe per gli under 40, passando per la questione di genere

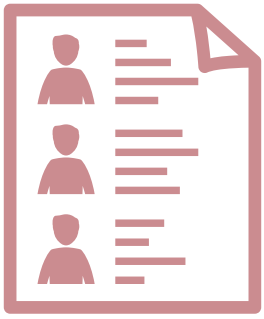
La crescente richiesta di rinnovamento proveniente da larga parte dell'opinione pubblica - in parte sfociata in un aperto sentimento di antipolitica - ha determinato nei partiti la consapevolezza di dover dare una risposta che fosse sostanziale ma anche immediatamente percettibile.

Il primo banco di prova è rappresentato dalla formazione del Governo, la cui composizione è stata utilizzata in tutti e 4 i casi analizzati per dare un messaggio chiaro di discontinuità con il passato.

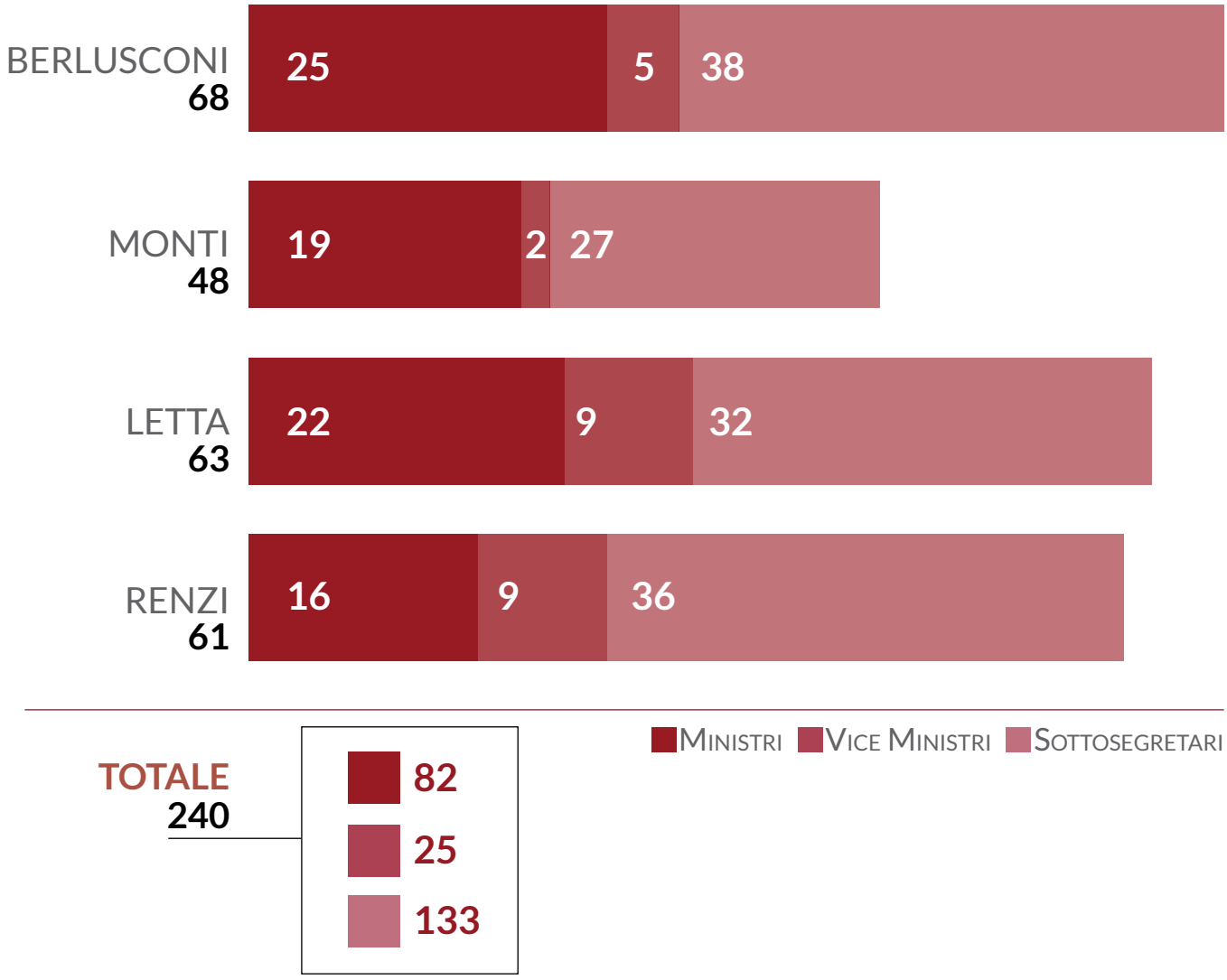
Innanzitutto la consistenza numerica. Il costante aumento dei componenti dell'Esecutivo che aveva portato ai 102 membri del Prodi II viene interrotto con il Berlusconi IV (68 membri). Una snellezza confermata e ribadita da Monti (48 membri), Letta (63 membri) e Renzi (61 membri).

A questo va aggiunta un'attenzione crescente alla rappresentanza di genere con l'aumento progressivo di donne alla guida di ministeri fino ad arrivare alla parità - 50% uomini e 50% donne - con il Governo Renzi. Al tempo stesso crescono le responsabilità con il conferimento di deleghe importanti, significativo l'esempio del Governo Monti dove le donne erano meno (3 pari al 16%) ma con portafogli rilevanti (interno, giustizia, lavoro).

Per quanto riguarda l'età media abbiamo i due estremi della storia repubblicana, Monti (il più vecchio con 64 anni) e Renzi (il più giovane con 48 anni). Su questo aspetto, il dato del Governo Monti va letto anche considerando la sua natura "tecnica". Invece, gli Esecutivi Berlusconi (52 anni) e Letta (53 anni) si posizionano sotto la media (56 anni).



NUMERO DEI MEMBRI



PRESENZA DI DONNE

	Ministri			Vice Ministri			Sottosegretari		
	♂	♀		♂	♀		♂	♀	
BERLUSCONI	19	6	24,00%	5	0	0,00%	32	2	5,25%
	25			5			38		
MONTI	16	3	15,79%	2	0	0,00%	24	3	11,11%
	19			2			27		
LETTA	15	7	31,82%	8	1	11,11%	24	8	25,00%
	22			9			32		
RENZI	8	8	50,00%	9	0	0,00%	27	9	25,00%
	16			9			36		
TOTALE	58	24	29,27%	24	1	4,00%	111	22	16,54%
	82			25			133		

QUALI DELEGHE AI MINISTRI DONNA

BERLUSCONI

Con Portafoglio

2

Mariastella Gelmini (Istruzione)
Stefania Prestigiacomo (Ambiente)

Senza Portafoglio

4

Giorgia Meloni (Gioventù)
Mara Carfagna (Parti Opportunità)
Michela Vittoria Brambilla (Turismo)
Anna Maria Bernini (Politiche Europee)

MONTI

3

Elsa Fornero (Lavoro)
Annamaria Cancellieri (Interno)
Paola Severino (Giustizia)

0

LETTA

5

Annamaria Cancellieri (Giustizia)
Emma Bonino (Esteri)
Maria Chiara Carrozza (Istruzione)
Beatrice Lorenzin (Salute)
Nunzia De Girolamo (Agricoltura)

2

Cécile Kyenge (Integrazione)
Josefa Idem (Pari Opportunità e Sport)

RENZI

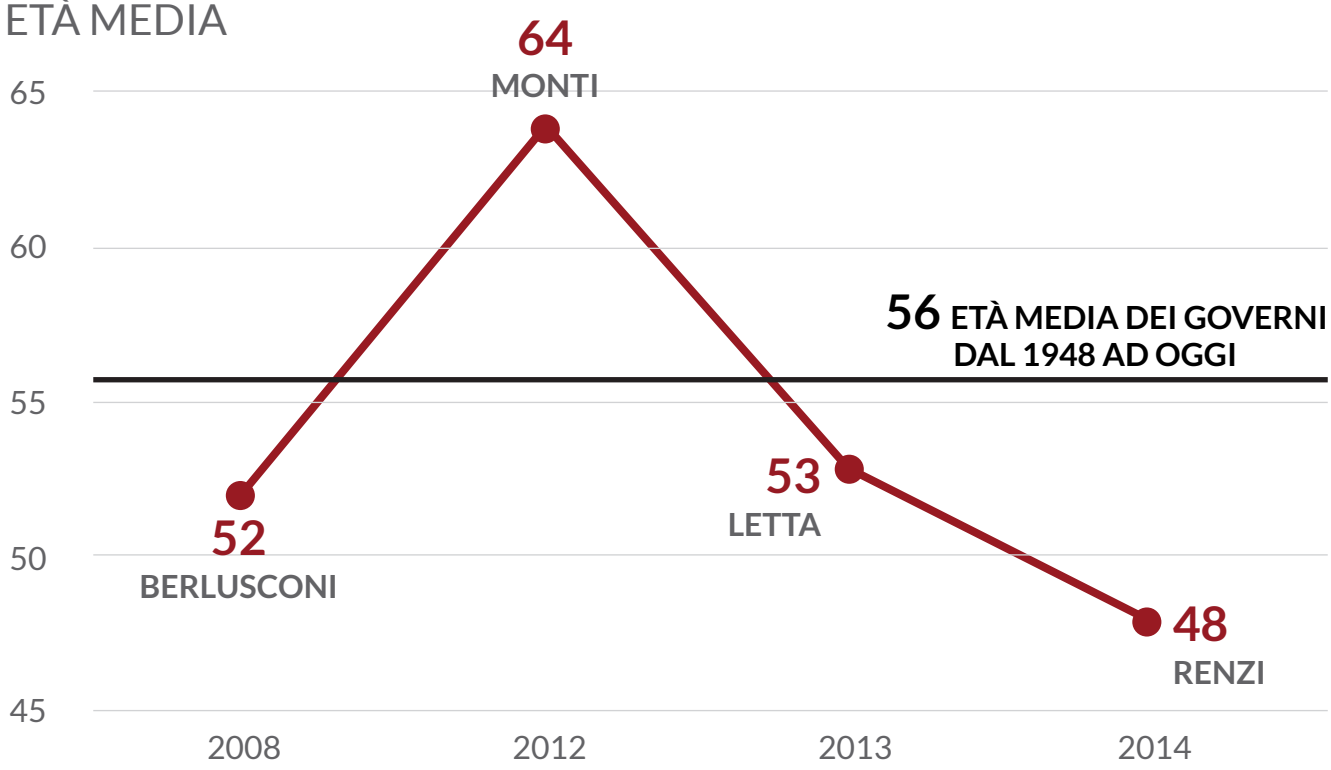
5

Federica Mogherini (Esteri)
Roberta Pinotti (Difesa)
Stefania Giannini (Istruzione)
Beatrice Lorenzin (Salute)
Federica Guidi (Sviluppo Economico)

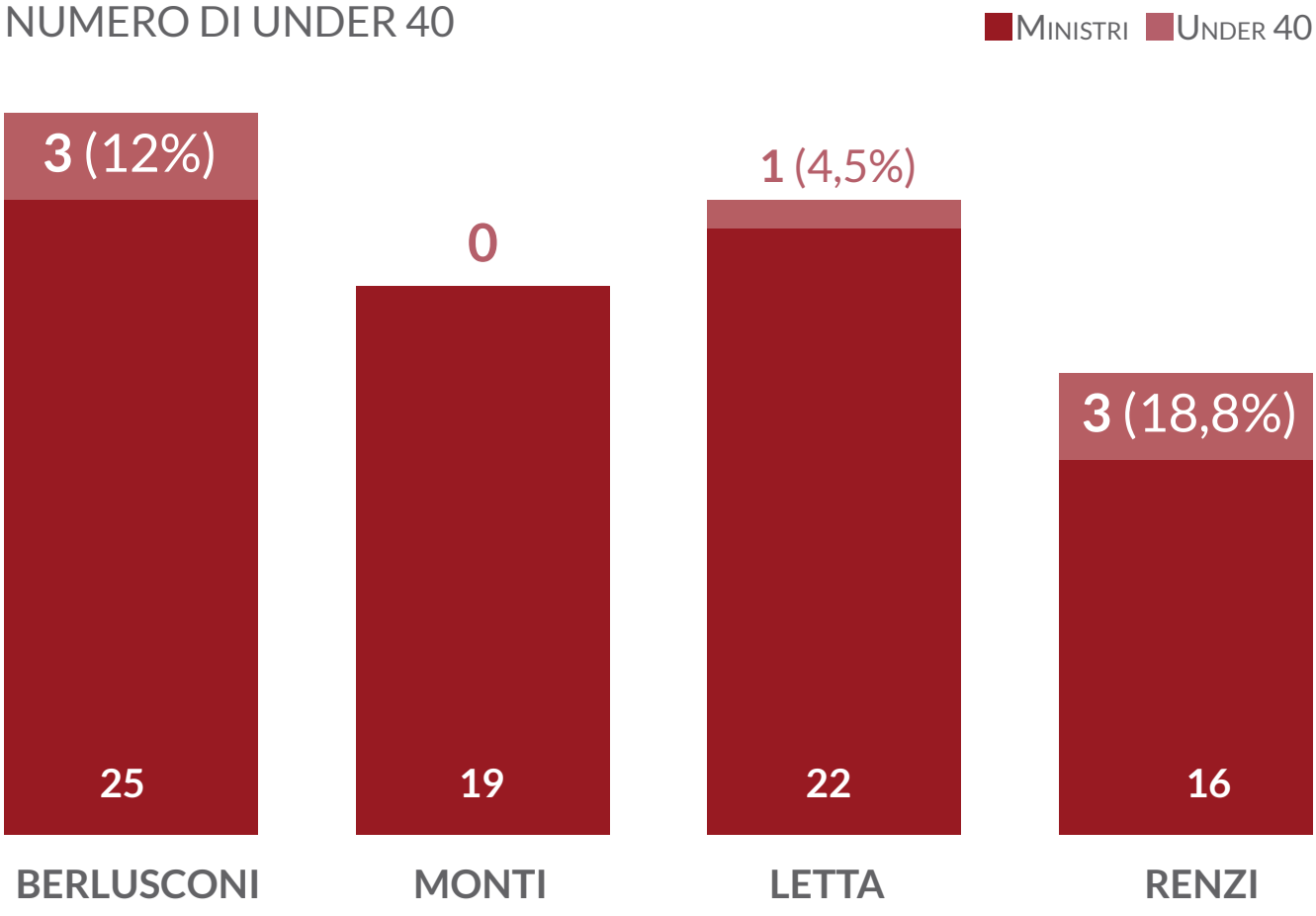
3

Maria Elena Boschi (Rif. e Rapp. Parlamento)
Marianna Madia (Pubblica Amministrazione)
Maria Carmela Lanzetta (Affari Regionali)

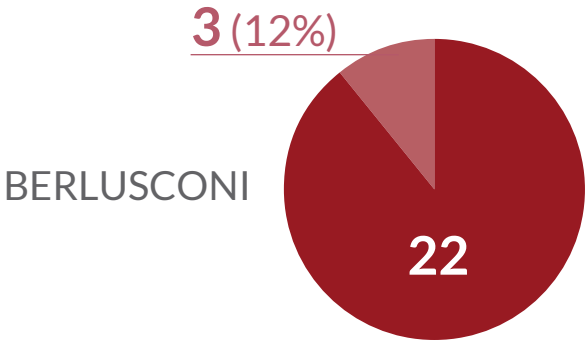
ETÀ MEDIA



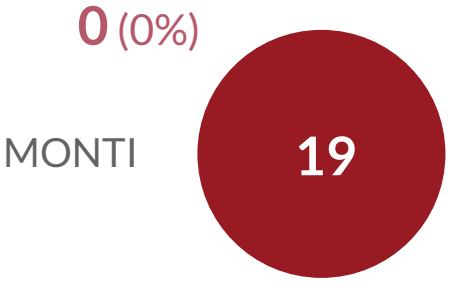
NUMERO DI UNDER 40

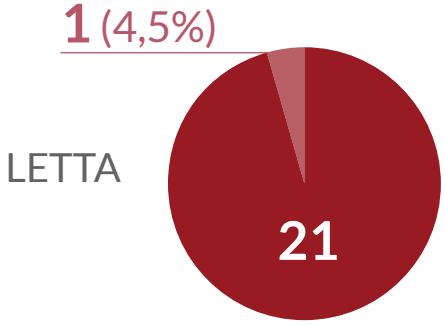


QUALI DELEGHE AI MINISTRI UNDER 40

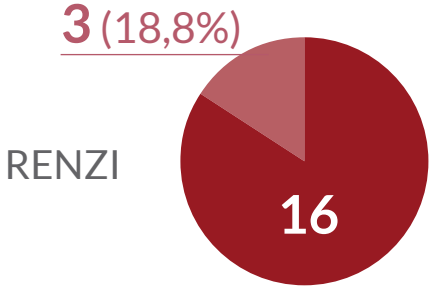


Pari Opportunità (Carfagna)
Gioventù (Meloni)
Istruzione (Gelmini)





Agricoltura (De Girolamo)



Rapporti con Parlamento (Boschi)
Pubblica Amministrazione (Madia)
Agricoltura (Martina)

! Nel Governo Renzi vi è un altro Under40, lo stesso Renzi

MINISTRI UNDER 40

2

Le maggioranze parlamentarti

Come cambiano i numeri della coalizione al potere

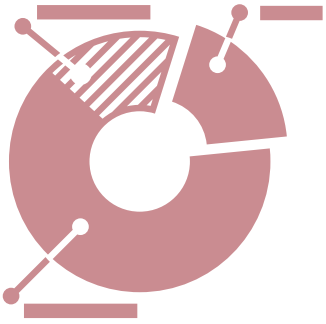
Nel corso della Legislatura XVI è iniziata una riconfigurazione delle forze politiche e dei partiti protagonisti della Seconda Repubblica che è tutt'ora in corso. Tale instabilità ha avuto ripercussioni sulla vita del Governo causando la caduta del Berlusconi IV ma al tempo stesso non consentendo a nessun altro progetto politico di avere una propria maggioranza parlamentare. E' iniziata pertanto la stagione delle larghe intese che, con alcune rimodulazioni, ha dato vita agli Esecutivi Monti, Letta e Renzi.

Tutti i partiti hanno effettuato continui cambi di tattica senza tuttavia aver ancora raggiunto un punto di equilibrio né per loro stessi né per il sistema nel suo complesso. Vi è una perdurante oscillazione fra la costruzione di un fronte più ampio e la valorizzazione delle singole entità, fra il ricompattamento di un'area politica e la sua disarticolazione.

Indicative sono le variazioni degli schieramenti politici. Le principali coalizioni, snelle nel 2008, diventano enormi nel 2013: il Centro-Sinistra passa da 2 a 10 liste mentre il Centro-Destra passa da 3 a 11 liste. Si tratta di raggruppamenti la cui compattezza viene subito meno all'inizio della Legislatura quando bisogna decidere se prendere parte o meno ad un Governo di unità nazionale.

La partita della politica parlamentare in questi ultimi anni infatti si gioca in due tempi: le elezioni determinano i rapporti di forza iniziali e i nomi dei deputati e senatori ma poi i margini su come interpreteranno il loro mandato sono ormai ampissimi. In alcuni casi, si potrebbe addirittura sostenere che individuati i giocatori sono loro poi a scegliersi la squadra.

Non è un caso come il numero di cambi di gruppo sia in costante aumento e fra gli effetti collaterali vanno evidenziati la creazione di "gruppi cuscinetto" - i cui membri non sempre hanno un posizionamento certo - ma anche il sovradimensionamento di partiti la cui consistenza non corrisponde all'effettivo radicamento nel Paese. In questo scenario instabile pensiamo sia utile analizzare la consistenza e le modifiche nella maggioranza parlamentare sia per rimarcarne il ruolo - un Governo ha vita finché ha la fiducia del Parlamento - ma anche per rimettere ai partiti che ne fanno parte le proprie responsabilità, alla fine sono loro che votano le leggi.



PARTITI PRESENTI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

BERLUSCONI

MONTI

LETTA

RENZI

! Nel Governo Letta, prima della scissione i Ministri del NCD erano del Pdl

Il Governo Monti era composto interamente da tecnici, quindi sono indicati i partiti non presenti in Consiglio dei Ministri ma che hanno sostenuto l'Esecutivo.

NUMERO E DELEGHE AI TECNICI

BERLUSCONI — 1 — Fazio (Salute)

MONTI — 13 — Catania (Agricoltura), Clini (Ambiente), Ornaghi (Cultura), Di Paola (Difesa), Grilli (Economia), Terzi (Esteri), Severino (Giustizia), Cancellieri (Interno), Profumo (Istruzione), Fornero (Lavoro), Balduzzi (Salute), Passera (Sviluppo Economico e Infrastrutture)

LETTA — 3 — Saccomanni (Economia), Cancellieri (Giustizia), Giovannini (Lavoro)

RENZI — 3 — Padoan (Economia), Guidi (Sviluppo Economico), Poletti (Politiche Sociali)

CONSISTENZA DELLE MAGGIORANZE SUI VOTI CHIAVE

Governo e data	Evento	CAMERA Voti	CAMERA Scarto	SENATO Voti	SENATO Scarto	Partiti a sostegno
15/05/2008 **BERLUSCONI**	Fiducia Berlusconi	335	50	173	36	Pdl + Lega
29/09/2010 **BERLUSCONI**	5 punti programmatici Governo Berlusconi	342	67	174	45	Pdl + Lega + Fli
14/12/2010 **BERLUSCONI**	Sfiducia Berlusconi	314	3	162	27	Pdl + Lega
16/02/2011 **BERLUSCONI**	Fiducia Milleproroghe 2010	309	22	158	18	Pdl + Lega + Pt
18/11/2011 **MONTI**	Fiducia Monti	556	495	281	256	Pdl + Pd + Udc + Fli + Idv
01/07/2012 **MONTI**	Trattato sul Fiscal Compact	368	303	216	171	Pdl + Pd + Udc + Fli
21/12/2012 **MONTI**	Legge di Bilancio 2013	307	248	206	174	Pdl + Pd + Udc + Fli
30/04/2013 **LETTA**	Fiducia Letta	453	300	233	77	Pd + Fi-Pdl + Sc + Gal + Aut
25/09/2013 **LETTA**	Decreto Cultura	323	306	175	103	Pd + Fi-Pdl + Sc + Gal + Aut
27/11/2013 **LETTA**	Legge di Bilancio 2014	313	148	162	47	Pd + Ncd + Sc + Aut
29/01/2014 **LETTA**	Milleproroghe 2013	216	104	134	38	Pd + Ncd + Sc + Aut + Pi
25/02/2014 **RENZI**	Fiducia	378	158	169	30	Pd + Ncd + Sc + Aut + Pi
19/12/2014 **RENZI**	Legge di Bilancio 2015	302	194	161	83	Pd + Ncd + Sc + Aut
27/01/2014 **RENZI**	Italicum	365	209	184	116	Pd + Ncd + Sc + Aut + Fi

CONSIGLIO DEI MINISTRI: SOSTITUZIONI IN CORSO

	BERLUSCONI	MONTI	LETTA	RENZI
Ministero	Ministro / **Variazione**	Ministro / **Variazione**	Ministro / **Variazione**	Ministro / **Variazione**
Agricoltura	**Zaia** **Galan** (15/04/10-23/03/11) **Romani** (23/03/11-fine)	Catania	De Girolamo	Martina
Ambiente	Prestigiacomo	Clini	Orlando	Galletti
Cultura	**Bondi** **Galan** (23/03/11-fine)	Ornaghi	Bray	Franceschini
Difesa	La Russa	Di Paola	Mauro	Pinotti
Economia	Tremonti	**Monti** **Grilli** (11/07/12-fine)	Saccomanni	Padoan
Esteri	Frattini	Terzi	Bonino	**Mogherini** **Gentiloni** (31/10/14-fine)
Giustizia	**Alfano** **Nitto Palma** (27/07/2011-fine)	Severino	Cancellieri	Orlando
Interno	Maroni	Cancellieri	Alfano	Alfano
Istruzione	Gelmini	Profumo	Carrozza	Giannini
Lavoro	Sacconi	Fornero	Giovannini	Poletti
Premier	Berlusconi	Monti	Letta	Renzi
Salute	Fazio	Balduzzi	Lorenzin	Lorenzin
Sviluppo Economico	**Scajola** **Berlusconi** (05/05/10-04/10/10) **Romani** (23/03/11-fine)	Passera	Zanonato	Guidi
Trasporti	Matteoli	Passera	Lupi	Lupi

POLITICI CON PIÙ INCARICHI NEI 4 GOVERNI

POLITICO	PARTITO	GOVERNI	DELEGHE
Angelino Alfano	Ncd	3/4	Giustizia (Berlusconi IV); Vice Premier + Interno (Letta); Interno (Renzi)
Luigi Casero	Ncd	3/4	Sottosegretario Economia (Berlusconi + Letta), Vice Ministro Economia (Renzi)
Claudio De Vincenti	Pd	3/4	Sottosegretario Sviluppo Economico (Monti + Letta + Renzi)
Alberto Giorgetti	Ncd	2/4	Sottosegretario Economia (Berlusconi + Letta)
Andrea Orlando	Pd	2/4	Ambiente (Letta); Giustizia (Renzi)
Annamaria Cancellieri	Tecnico	2/4	Interno (Monti), Giustizia (Letta)
Antonio Catricalà	Tecnico	2/4	Sottosegretario alla Presidenza (Monti) + Vice Ministro Sviluppo Economico (Letta)
Antonio Gentile	Ncd	2/4	Sottosegretario Economia (Berlusconi), Sottosegretario Trasporti (Renzi)
Beatrice Lorenzin	Ncd	2/4	Salute (Letta + Renzi)
Carlo Calenda	Pd	2/4	Viceministro Sviluppo Economico (Letta + Renzi)
Domenico Manzione	Tecnico	2/4	Sottosegretario Interno (Letta + Renzi)
Domenico Minniti	Pd	2/4	Sottosegretario Presidenza Consiglio (Letta + Renzi)
Filippo Bubbico	Pd	2/4	Viceministro Interno (Letta + Renzi)
Gabriele Toccafondi	Ncd	2/4	Sottosegretario Istruzione (Letta + Renzi)
Giampiero Bocci	Pd	2/4	Sottosegretario Interno (Letta + Renzi)
Gianluca Galletti	Udc	2/4	Sottosegretario Istruzione (Letta), Ministro Ambiente (Renzi)
Gioacchino Alfano	Ncd	2/4	Sottosegretario Difesa (Letta + Renzi)
Giovanni Legnini	Pd	2/4	Sottosegretario Presidenza Consiglio (Letta), Sottosegretario Economia (Renzi)
Giuseppe Castiglione	Ncd	2/4	Sottosegretario Agricoltura (Letta + Renzi)
Ilaria Borletti Buitoni	Sc	2/4	Sottosegretario Cultura (Letta + Renzi)
Lapo Pistelli	Pd	2/4	Viceministro Esteri (Letta + Renzi)
Marco Rossi Doria	Tecnico	2/4	Sottosegretario Istruzione (Monti + Letta)
Maria Cecilia Guerra	Pd	2/4	Sottosegretario Lavoro (Monti), Viceministro Lavoro (Letta)
Mario Giro	Demo .S	2/4	Sottosegretario Esteri (Letta + Renzi)
Marta Dassù	Tecnico	2/4	Sottosegretario Esteri (Monti + Letta)
Maurizio Lupi	Ncd	2/4	Infrastrutture (Letta + Renzi)
Maurizio Martina	Pd	2/4	Sottosegretario Agricoltura (Letta), Ministro Agricoltura (Renzi)
Roberta Pinotti	Pd	2/4	Sottosegretario Difesa (Letta), Ministro Difesa (Renzi)
Simona Vicari	Ncd	2/4	Sottosegretario Sviluppo Economico (Renzi + Letta)

3

Le attività degli Esecutivi

La produzione legislativa e il rapporto fiduciario con i parlamentari

Nel sistema politico italiano il Governo ha ormai assunto un ruolo talmente centrale da aver nei fatti provocato la ridefinizione del rapporti fra istituzioni, forzando non poco l'equilibrio sancito della Costituzione. Prova di ciò è la sua enorme capacità di determinare il processo di formazione delle leggi. Trattandosi di uno spostamento di potere, ovviamente, vi è chi ha subito la diminuzione delle proprie capacità, ed è il Parlamento. Diverse sono le analisi comparative che si possono realizzare.

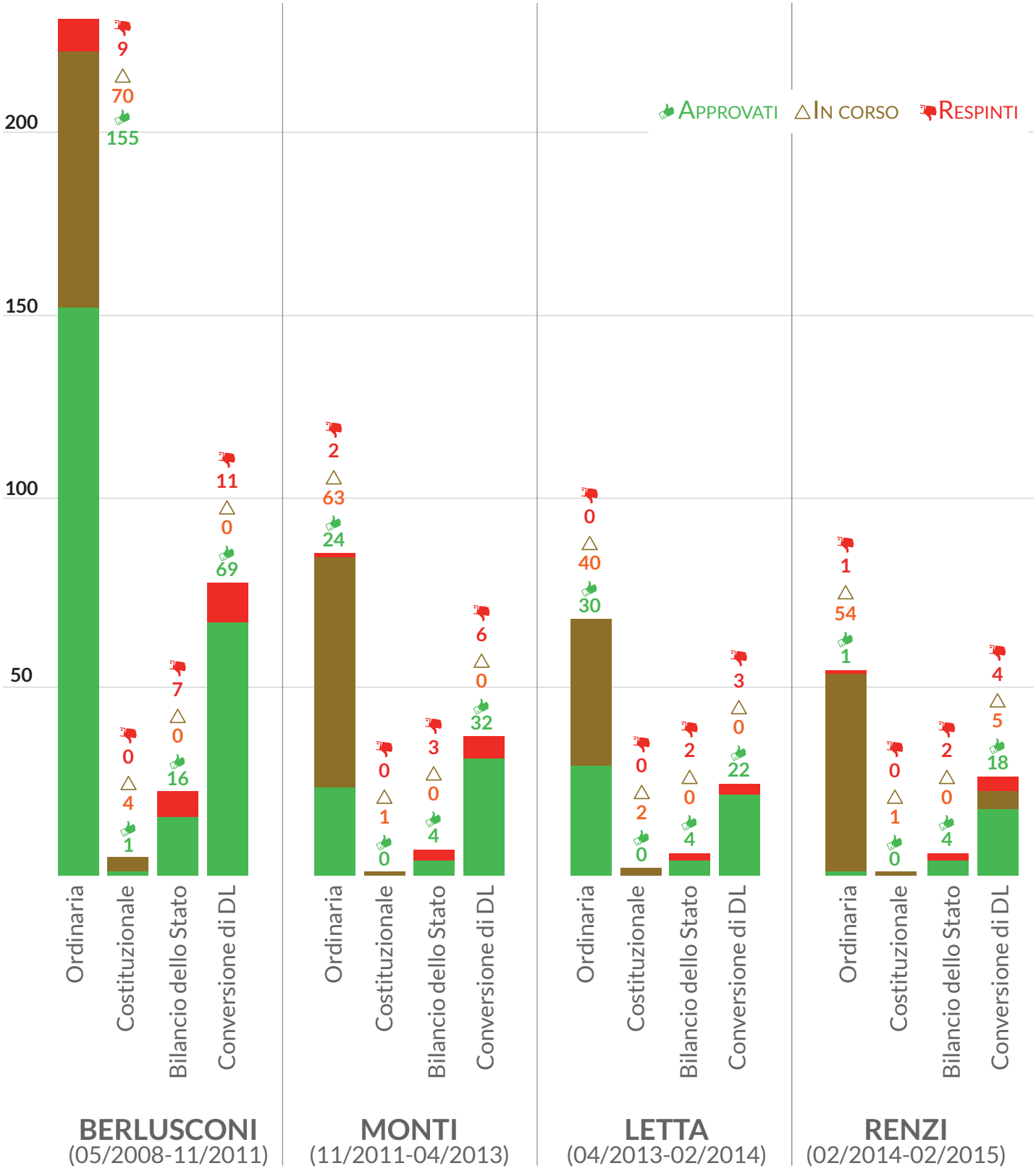
Il periodo preso in esame ha visto 80% delle leggi essere di iniziativa governativa e solo il 20% di iniziativa parlamentare. Interessante è anche la percentuale di successo rispetto l'iniziativa, da cui si evince che oltre il 30% di tutte le proposte del Governo diventa legge mentre le proposte del Parlamento che vanno a buon fine non raggiungono neanche un misero 1%.

Tema di cui si parla spesso è la lunghezza del procedimento legislativo, anche in questo caso dobbiamo distinguere se l'iniziativa è del Governo (media 112 giorni) o del Parlamento (media 337 giorni).

Per ottenere questi risultati senza che ci sia stata una formale attribuzione di nuove prerogative il Governo ha utilizzato sempre maggiormente lo strumento del voto di fiducia. Non solo sui provvedimenti particolarmente dibattuti - 8 voti di fiducia per approvare la riforma Fornero sul lavoro - ma anche come metodo consolidato per compattare la maggioranza e restringere il dibattito d'Aula. Il rapporto fra leggi approvate e fiducie richieste ha raggiunto nuove vette con gli Esecutivi Monti e Renzi, entrambi intorno al 45%.

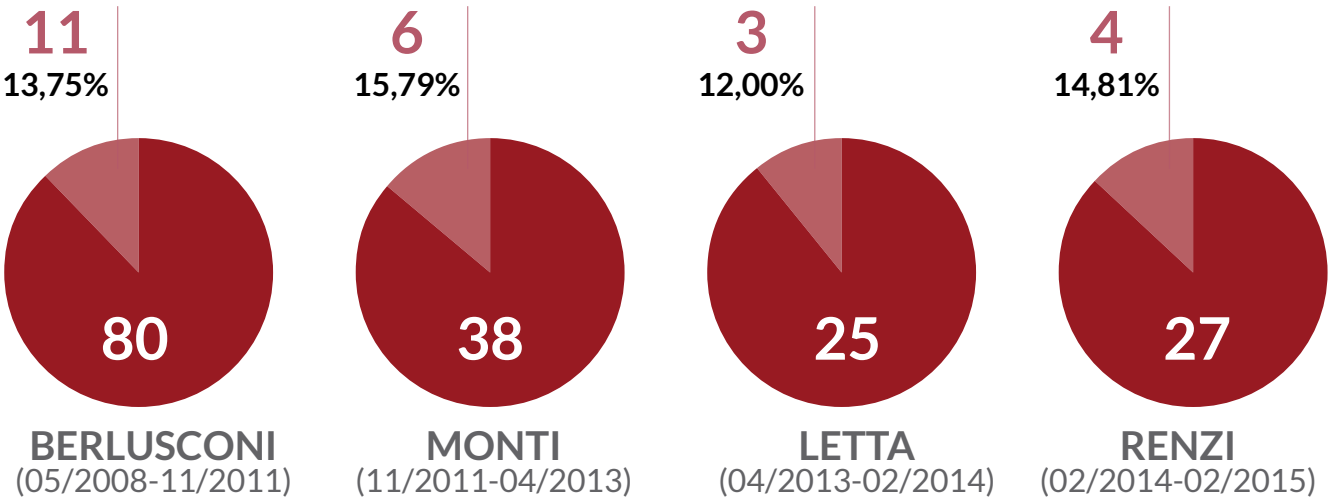
Compito del Parlamento è anche quello di vigilare sull'attività del Governo, operazione che svolge perlopiù attraverso la presentazione di interrogazioni e interpellanze alla Presidenza del Consiglio oppure ai singoli Ministri. Le risposte che riceve però sono bassissime, in totale viene data attenzione solo al 35% dei quesiti, con la percentuale che tocca il punto più basso con il Governo Renzi, sotto il 25%.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Natura ordinaria include: collegati a manovra finanziaria, deleghe al Governo, ratifiche di trattati.

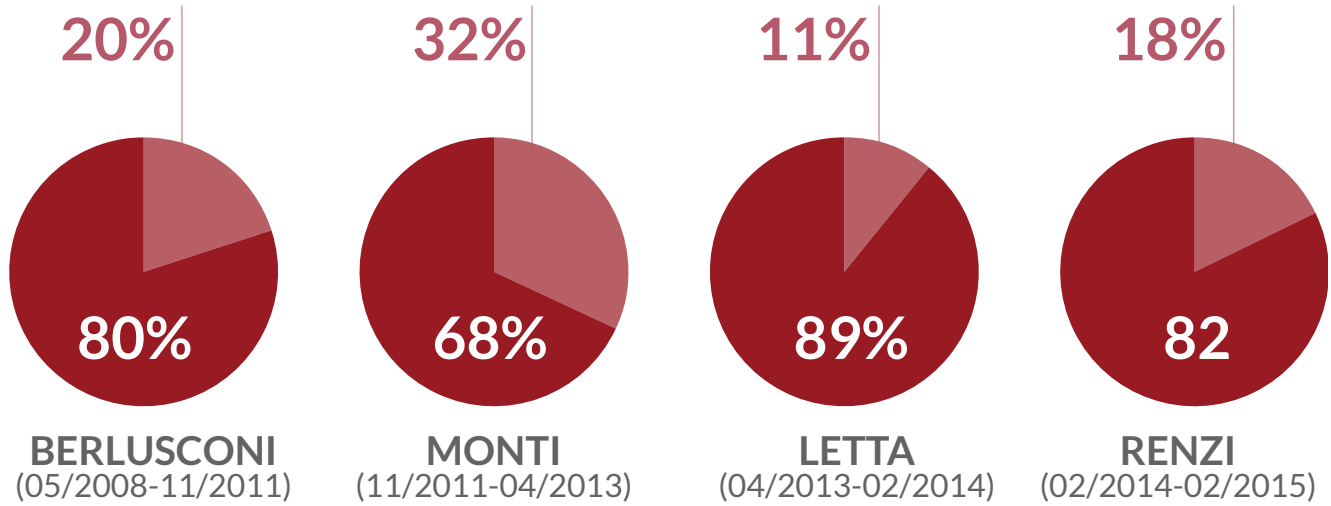
DECRETI DECADUTI



TOTALE	170	24 (14,12%)

Decreti legge | Decaduti

LEGGI APPROVATE: INIZIATIVA GOVERNATIVA E PARLAMENTARE



Governo | Parlamento

PERCENTUALE DI SUCCESSO RISPETTO L'INIZIATIVA

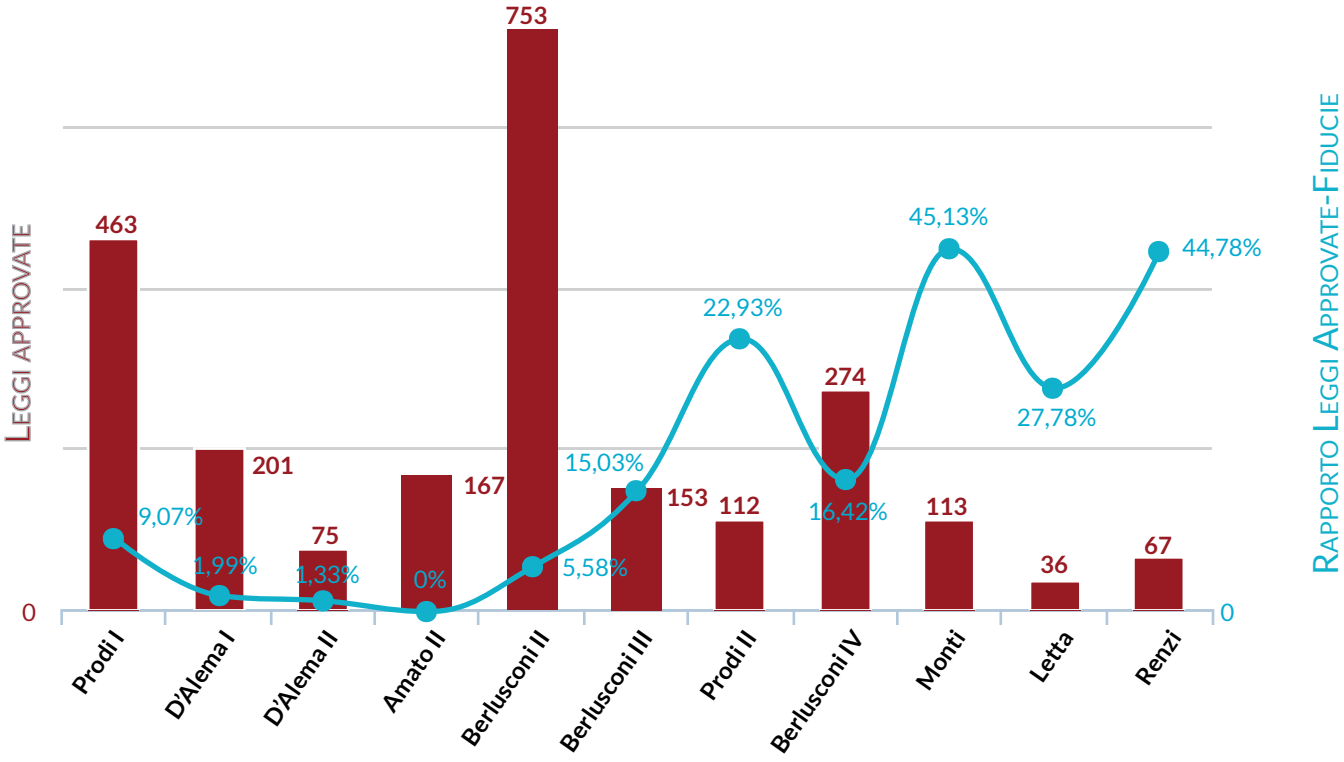
	Governativa			Parlamentare		
	Proposte	Leggi	%	Proposte	Leggi	%
BERLUSCONI VI (05/2008-11/2011)	652	220	33,74	7.216	54	0,75
MONTI (11/2011-04/2013)	229	77	33,62	1.374	36	2,62
LETTA (04/2013-02/2014)	99	32	32,32	2.192	4	0,18
RENZI (02/2014-02/2015)	236	55	23,31	1.892	12	0,63

TEMPI DI APPROVAZIONE DELLE LEGGI

VOTI DI FIDUCIA RICHIESTI AL PARLAMENTO

45	51	10	30
BERLUSCONI (05/2008-11/2011)	**MONTI** (11/2011-04/2013)	**LETTA** (04/2013-02/2014)	**RENZI** (02/2014-02/2015)

INCIDENZA DEI VOTI DI FIDUCIA PER L'APPROVAZIONE DI LEGGI



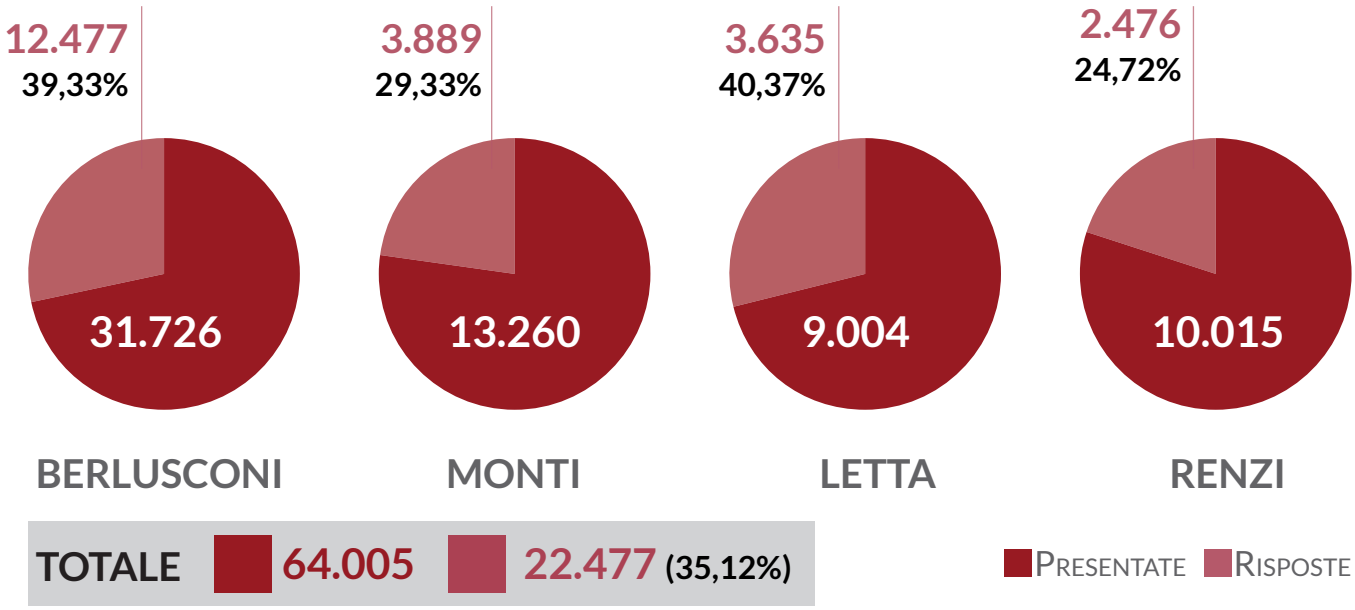
LEGGI APPROVATE CON PIÙ FIDUCIE

PROVVEDIMENTO	GOVERNO	NUMERO FIDUCIE
Riforma del lavoro	Monti	8
Ddl Anti-Corruzione	Monti	5
Stabilità 2013	Monti	5
Decreto Sviluppo	Monti	4
Riforma fiscale	Monti	4
Decreto Competitività	Renzi	3
Decreto Lavoro - Jobs Act	Renzi	3
Decreto Riforma PA	Renzi	3
Legge sviluppo 2008	Berlusconi	3
Milleproroghe 2012	Monti	3
Semplificazioni fiscali	Monti	3
Stabilità 2014	Letta	3
Stabilità 2015	Renzi	3

QUANTO I MINISTRI RISPONDONO ALLE INTERROGAZIONI

	BERLUSCONI		MONTI		LETTA		RENZI	
Ministero	Ministro	% risposte	Ministro	% risposte	Ministro	% risposte	Ministro	% risposte
Agricoltura	Zaia/ Galan / Romano	54,67	Catania	36,79	De Girolamo	32,59	Martina	15,45
Ambiente	Prestigiacomo	29,16	Clini	19,17	Orlando	24,26	Galletti	9,03
Cultura	Bondi / Galan	49,3	Ornaghi	30,56	Bray	34,11	Franceschini	8,61
Difesa	La Russa	49,02	Di Paola	62,93	Mauro	63,04	Pinotti	25,73
Economia	Tremonti	28,11	Monti / Grilli	20,56	Saccomanni	2,69	Padoan	4,14
Esteri	Frattini	73,45	Terzi	67,1	Bonino	74,26	Mogherini / Gentiloni	56,40
Giustizia	Alfano / Palma	14,59	Severino	26,87	Cancellieri	10,36	Orlando	4,56
Interno	Maroni	27,47	Cancellieri	27,98	Alfano	45,95	Alfano	11,22
Istruzione	Gelmini	48,13	Profumo	22,26	Carrozza	10,74	Giannini	4,98
Lavoro	Sacconi	33,45	Fornero	28,74	Giovannini	30,71	Poletti	7,28
Presidenza Consiglio Ministri	Berlusconi	24,21	Monti	14,89	Letta	6,54	Renzi	12,18
Salute	Fazio	40,8	Balduzzi	27,2	Lorenzin	24,78	Lorenzin	3,15
Sviluppo Economico	Scajola / Berlusconi / Romani	43,21	Passera	32,53	Zanonato	32,91	Guidi	12,50
Trasporti	Matteoli	65,33	Passera	30,79	Lupi	23,61	Lupi	14,50

QUANTO IL GOVERNO RISPONDE ALLE INTERROGAZIONI



PRESENZE PARLAMENTARI DI CHI È ANCHE AL GOVERNO

BERLUSCONI	Presenze	MONTI	Presenze	LETTA	Presenze	RENZI	Presenze
Romano	21,96%	Monti	0,37%	Orlando	7,97%	Giannini	50,48%
Sacconi	20,18%			De Girolamo	7,13%	Pinotti	39,03%
Romani	19,30%			Mauro	6,97%	Franceschini	6,91%
Gelmini	16,50%			Carrozza	4,17%	Orlando	3,88%
Palma	15,38%			Lorenzin	2,45%	Lupi	0,80%
Prestigiacomo	7,53%			Bray	2,09%	Lorenzin	0,60%
La Russa	6,76%			Letta	0,85%	Alfano	0,57%
Matteoli	4,63%			Lupi	0,68%	Gentiloni	0,52%
Frattini	4,47%			Alfano	0,54%		
Maroni	4,05%						
Tremonti	1,96%						
Berlusconi	0,41%						

4

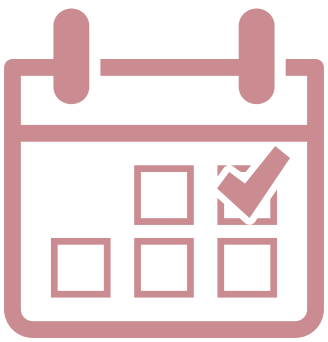
L'agenda politica

I temi discussi e gli argomenti trattati in Parlamento

Per le motivazioni discusse nei capitoli precedenti, la domanda "di che si occupa il Parlamento?" avrà per forza di cose una risposta fortemente influenzata dall'agenda politica dei vari Governi. Esecutivo dopo Esecutivo le priorità imposte dai Premier hanno notevolmente marcato il calendario dei lavori di Camera e Senato.

Grazie all'indice di rilevanza è possibile tener traccia degli argomenti più discussi fra i banchi di Montecitorio e Palazzo Madama. L'indice in questione è ottenuto analizzando la quantità, la tipologia e l'iter degli atti parlamentari che trattano il singolo argomento.

La classifica varierà a seconda di chi è al potere, dando risalto alle priorità politiche del Primo Ministro e della sua squadra di Governo: lavoro con Renzi (approvazione Jobs Act), il dibattito legato a province ed enti locali con Letta e il focus su imprese e efficienza della Pubblica Amministrazione con Monti, sono solamente alcuni esempi di quanto detto.



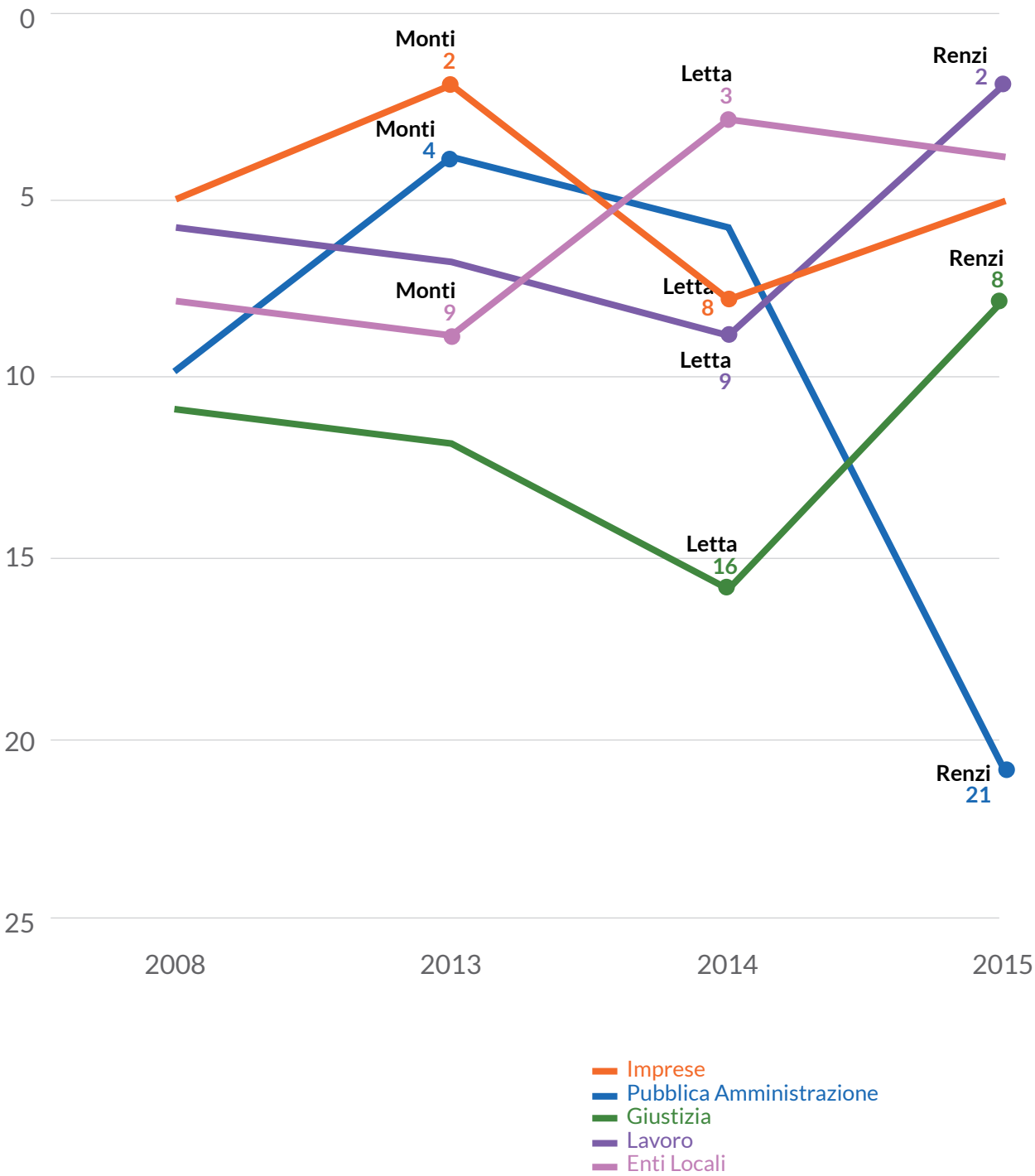
GLI ARGOMENTI PRINCIPALI

POS	BERLUSCONI	MONTI	LETTA	RENZI
1	Economia	Economia (=)	Stato (+3)	Stato (=)
2	Diritto	Imprese (+3)	Economia (-1)	Lavoro (+5)
3	Stato	Stato (=)	Enti Locali (+6)	Economia (-1)
4	Lavoro	Pubblica Amministrazione (+6)	Finanza (new entry)	Enti Locali (-1)
5	Imprese	Lavoro (-1)	Tasse e Imposte (-6)	Imprese (+3)
6	Salute	Diritto (-4)	Pubblica Amministrazione (-2)	Diritto (+4)
7	Trasporti	Trasporti (=)	Lavoro (-2)	Tasse e Imposte (-2)
8	Enti Locale	Salute (-2)	Imprese (-6)	Giustizia (+8)
9	Tasse e Imposte	Enti Locali (-1)	Edilizia (+8)	Politica Estera (new entry)
10	Pubblica Amministrazione	Ordine e sicurezza (+4)	Diritto (-4)	Edilizia (-1)
11	Giustizia	Tasse e Imposte (-2)	Imposte e tasse comunali (new entry)	Ambiente (+4)
12	Società	Giustizia (-1)	Bilancio dello Stato (new entry)	Evasione ed elusione fiscale (new entry)
13	Ambiente	Ambiente (=)	Unione Europea (+6)	Trattati e Accordi Internazionali (new entry)
14	Ordine e sicurezza	Regioni (new entry)	Salute (-6)	Riforme Istituzionali e Costituzionali (new entry)
15	Opere pubbliche	Previdenza e pensioni (new entry)	Ambiente (-2)	Salute (-1)
16	Scuola	Forza armate (+2)	Giustizia (-4)	Cooperazione Internazionale (new entry)
17	Assistenza sociale	Edilizia (new entry)	Trasporti (-10)	Diritto Penale (+3)
18	Forza armate	Società (-6)	Rifiuti (new entry)	Unione Europea (-5)
19	Unione Europea	Unione Europea (=)	Diritto Penale (new entry)	Trasporti (-2)
20	Politica estera	Casa (new entry)	Protezione Civile (new entry)	Casa (new entry)

! L'indice di rilevanza degli argomenti parlamentari è ottenuto analizzando la quantità, la tipologia e l'iter degli atti parlamentari che trattano il singolo argomento.

Fra parentesi il confronto con il Governo precedente.

ANDAMENTO: 5 TEMI A CONFRONTO



L'indice di rilevanza degli argomenti parlamentari è ottenuto analizzando la quantità, la tipologia e l'iter degli atti parlamentari che trattano il singolo argomento, risulta quindi determinante l'approvazione del singolo provvedimento.

I valori indicano il posizionamento del singolo tema nella classifica degli argomenti più trattati dal Governo.

Specchietto Acronimi Gruppi Parlamentari

Aut
Autonomie

Demo.S
Democrazia Solidale

FI-PDL
Forza Italia-Popolo delle Libertà (dopo scissione con Nuovo Centrodestra)

Fli
Futuro e Libertà

Gal
Grandi Autonomie e Libertà

Idv
Italia dei Valori

Ncd
Nuovo Centrodestra

Pd
Partito Democratico

Pdl
Popolo delle Libertà

Pi
Per L'Italia

Pt
Popolo e Territorio

Sc
Scelta Civica

Udc
Unione di Centro

Note

- **Per questo Minidossier tutti le informazioni relative alla composizione dei Governi prendono in considerazione il giorno d'insediamento.**

- **Per una migliore comprensione del MiniDossier è consigliato tenere a mente le forti differenze nella durata degli Esecutivi. I quattro Governi analizzati hanno infatti governato il Paese per diversi periodi di tempo: oltre due anni il Governo Berlusconi, e all'incirca un anno Monti, Letta e Renzi.**

- **Tutti i dati che riguardano il MiniDossier sono disponibili gratuitamente sulle piattaforme di openpolis. Le informazioni utilizzate per la scorsa Legislatura sono disponibili su parlamento16.openpolis.it, mentre le attività e la produttività degli attuali Deputati e Senatori sono quotidianamente aggiornati su parlamento17.openpolis.it**

CREDITS

Openpolis è un osservatorio civico sulla trasparenza della politica italiana. E' assolutamente indipendente non ricevendo alcun finanziamento da partiti, politici o fondazioni e associazioni a loro riconducibili. Ha progettato e mantiene un network online che consente ai cittadini di ricevere gratuitamente e senza pubblicità un'informazione basata sui dati.

Svolge costante attività di ricerca su e-democracy, e-gov, opendata. E' tra i fondatori del **Pan European e Participation Network** (PEP-NET), riconosciuto e finanziato dall'Unione Europea, ed è referente italiano del network internazionale delle **Parliamentary Monitoring Organizations** (PMO's).

Pubblica la collana di approfondimento **"MiniDossier"**. L'impostazione di data journalism prevede la verifica, l'analisi e la comparazione dei dati provenienti da fonti ufficiali per fare emergere notizie e proporre un altro punto di vista. Sui temi principali come politica e finanza locale vengono prodotti e documentati indici e indicatori originali.

Network openpolis: piattaforme per chi pone domande

Voisietequi.it
Quali sono le posizioni dei partiti?
In occasione delle elezioni individuiamo i temi dirimenti della campagna elettorale e chiediamo ai partiti di posizionarsi (favorevole/contrario). Il cittadino rispondendo ad un questionario ha la possibilità di scoprire chi è più vicino alle sua posizioni.

Openpolitici.it
Chi sono i politici italiani?
La più grande e aggiornata anagrafe sui politici italiani. In oltre 250.000 schede sono disponibili biografia, carriera politica e storico degli incarichi istituzionali su ogni rappresentante dei cittadini italiani nei diversi livelli istituzionali, dal Comune al Parlamento Europeo.

Openparlamento.it
Cosa fanno i politici eletti in parlamento?
Approfondimenti quotidiani su quanto accade alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica. E' possibile attivare il monitoraggio su parlamentari, argomenti e singoli atti. Abbiamo elaborato indici utili a far emergere le differenze fra i politici per poterli valutare.

Openmunicipio.it
Cosa fanno i politici eletti in comune?
I comuni che aderiscono al progetto mettono a disposizione dati per aprirsi e rendere trasparente l'attività di consiglio e giunta. Ogni atti presentato viene immediatamente pubblicato online per consentire il confronto con la cittadinanza. A tal fine viene analizzato, categorizzato e georeferenziato.

Openbilanci.it
Come i sindaci spendono le risorse dei comuni?
Abbiamo pubblicato i bilanci preventivi e consuntivi di tutti i comuni negli ultimi 10 anni. Oltre al dettaglio delle singole amministrazioni locali, confronti, classifiche e indicatori permettono una migliore comprensione di dati e numeri a volte un po' complicati da comprendere.

La presente pubblicazione è rilasciata tramite licenza
Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

associazione openpolis
via degli Equi 42
00185 Roma
Tel. 06.83608392
associazione@openpolis.it
www.openpolis.it

Resta in contatto con noi

mister wolf srl | l'aquila

SOSTIENI OPENPOLIS

associazione openpolis

Colleghiamo i dati per fare trasparenza,
li distribuiamo per innescare partecipazione.
Costruiamo strumenti liberi e gratuiti
per “aprire la politica”.

ASSOCIATI DONA 5X MILLE SCEGLI

IBAN
IT47 C050 1803 2000 0000 0131 034

CODICE FISCALE
97532050586